

SETTORE COMPLESSO AMBIENTE E PATRIMONIO

Determinazione Dirigenziale

Raccolta generale n. 1793 del 20-09-2017

Oggetto: VOLTURA A FAVORE DELLA DITTA CEM AMBIENTE S.P.A., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) – LOCALITÀ CASCINA SOFIA, DELL'AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE N. 441 DEL 28.09.2011, R.G. N. 2919/2011 RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA E S.M.I., PER LA GESTIONE DELLA PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R.S.U. SITA IN COMUNE DI BERNAREGGIO (MB), VIA DELLA CROCE, AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I.

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*” ed in particolare l’art. 107;
- Il Decreto Legislativo 2.2.2001 n. 31 “*Attuazione della direttiva 93/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*”;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e s.m.i. “*Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*” e le prescrizioni tipo in esso contenute;
- la Legge regionale 16.12.2003 n. 26 “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., in particolare:
 - la Parte terza “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*” e, nello specifico, l’art.124;
 - la Parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 3 “*Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*”;
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 4 “*Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*”;

- il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 *“Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l’ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato di indirizzo sulla gestione RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8 e art. 15, comma 4 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151”*;
- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 *“Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6 *“Modifiche alla legislazione per l’attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale – Collegato ordinamentale 2001”*;
- il D.M. Ambiente e Sviluppo economico 8 marzo 2010, n. 65 *“Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature”*;
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. *“Attuazione della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la Direttiva 91/157/CEE”* e le prescrizioni in esso contenute;
- la Legge 7.08.1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Richiamati:

- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall’Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di funzioni Dirigenziali;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Monza e Brianza, approvato con deliberazione di Giunta n. 62 del 31.03.2010 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 10 del 27.2.2015, di conferimento dell’incarico di Direttore del Settore Ambiente, Arch. Egidio Ghezzi, aggiornato con Decreto n. 12 del 7/06/2017;
- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882 avente a oggetto *“Individuazione dei criteri per la determinazione dell’importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti, l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l’istruttoria tecnica, per il controllo durante l’attività e per il collaudo finale”*, così come recepita dal Decreto Deliberativo Presidenziale n. 36 del 31.03.2017;
- la D.G.R. Lombardia n. 7/10146 del 6.8.2002 *“Approvazione del Protocollo d’intesa tra Regione Lombardia e Province lombarde per l’avvio dell’esercizio delle deleghe in materia di usi delle acque pubbliche e per il conferimento delle relative risorse finanziarie, strumentali e organizzative”*;
- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161 *“Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l’istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in*

merito al rilascio dell'autorizzazione”;

- la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 *“Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;*
- la D.G.R. Lombardia n. 8/11045 del 20.1.2010 *“Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito (art. 44, comma 1, lettera C della l.r. 12.12.2003, n. 26 e s.m.i.)”;*
- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011 *“Approvazione delle Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 e seguenti”;*

Premesso che:

- il Comune di Bernareggio, con sede legale in Via Pertini 46, Bernareggio (MB), esercisce la Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U., sita in Bernareggio, Via della Croce in forza dei provvedimenti di seguito indicati:
 - Autorizzazione Dirigenziale rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza n. 441 del 28.09.2011, R.G. n. 2919/2011 avente per oggetto *“Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U., sita in Bernareggio, Via della Croce di cui alla A.D. 205/2005 del 10/05/05 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Milano - ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 26/03”;*
 - Autorizzazione Dirigenziale rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza R.G. n. 966/2015 del 22/06/2015 avente per oggetto *“Modifica per variante non sostanziale dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U., sita in Bernareggio (MB), via della Croce, autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28/09/2011 - R.G. 2919/2011. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.”;*
- con nota, corredata di documentazione, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 23.09.2015 con Pec prot. n. 33771, la Ditta CEM Ambiente S.p.a., con sede legale in Comune di Cavenago di Brianza (MB) – Località Cascina Sofia (C.F. 03965170156 – P.I. 03017130968 – N. REA MB 1518954) ha presentato istanza di volturazione dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28.09.2011, R.G. n. 2919/2011 e s.m.i., per il suddetto impianto a proprio favore;
- con note acquisite agli atti provinciali in data 21.09.2016 con prot. n. 35808 e in data 8.11.2016 con prot. n. 41672, la Banca Dati Nazionale Antimafia ha comunicato che a carico della Società CEM Ambiente S.p.a. e del legale rappresentante della stessa non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- con lettera prot. n. 32360 del 12/09/2017, la Provincia di Monza e della Brianza ha richiesto alla ditta CEM Ambiente S.p.a., il pagamento degli oneri istruttori relativi all'istanza in oggetto e l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 15.09.2017 con Pec prot. n. 32885, la Ditta CEM Ambiente S.p.a. ha trasmesso quanto richiesto nella nota provinciale su richiamata;

Considerato che:

- dalla disamina della documentazione allegata all'istanza di voltura risulta che è rimasta invariata la sede operativa nonché tutto ciò che concerne l'attività di gestione rifiuti autorizzata;
- la Provincia di Monza e della Brianza ha svolto l'istruttoria per l'adozione del presente provvedimento, in qualità di Autorità competente;

- l'imposta di bollo, ai sensi del d.p.r. n. 642/72, risulta essere stata assolta dall'Istante con il pagamento di n. 1 marca da bollo da € 16 contrassegnata con il n. di serie 01150475282127;
- la ditta ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori;
- non deve essere convocata la conferenza di servizi di cui all'art. 208 del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., non trattandosi né di nuovo impianto né di variante sostanziale di impianto già approvato, bensì di voltura dell'autorizzazione in corso di validità;

Ritenuto di:

- concedere a favore della Ditta CEM Ambiente S.p.a., con sede legale in Comune di Cavenago di Brianza (MB) – Località Cascina Sofia, in persona del Legale Rappresentante, la voltura dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28.09.2011, R.G. n. 2919/2011 e s.m.i.;
- dover chiedere in forza della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004 a favore della Provincia di Monza e Brianza, alla Ditta CEM Ambiente S.p.a., un'appendice che integri, per quanto riguarda i contenuti, con le variazioni di cui sopra, la polizza fideiussoria rilasciata a fronte della citata Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28.09.2011, R.G. n. 2919/2011 e s.m.i.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio Arch. Egidio Ghezzi;

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., di **volturare** a favore della ditta **CEM AMBIENTE S.p.a.**, con sede legale in Comune di Cavenago di Brianza (MB) – Località Cascina Sofia (C.F. 03965170156 – P.I. 03017130968 – N. REA MB 1518954) l'Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28.09.2011, R.G. n. 2919/2011 e s.m.i. per la gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U., sita in Comune di Bernareggio (MB), Via della Croce.

Il presente atto viene rilasciato così come richiesto nella summenzionata nota pervenuta il 23.09.2015, alle condizioni e con le prescrizioni di cui in premessa nonché alle sotto indicate condizioni e prescrizioni:

1. la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al **30.09.2020**, così come previsto dalla summenzionata Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28.09.2011, R.G. n. 2919/2011 rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza e s.m.i.;
2. sono confermate tutte le condizioni e le prescrizioni previste dall'Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 966/2015 del 22.06.2015 rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza, per quanto non espressamente modificate dal presente atto;
3. la ditta CEM AMBIENTE S.p.a. deve prestare in forza della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004 a favore della Provincia di Monza e Brianza un'appendice che integri, per quanto riguarda i contenuti, con le variazioni di cui sopra, la polizza fideiussoria rilasciata a fronte della citata Autorizzazione Dirigenziale n. 441 del 28.09.2011, R.G. n. 2919/2011 e s.m.i.;
4. l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica dello stesso alla società interessata, subordinatamente all'accettazione dell'appendice alla garanzia finanziaria;
5. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, l'impresa dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
6. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
7. è fatta salva la riserva di modifiche e/o integrazioni e/o revoche dipendenti da ulteriori istruttorie o

da mutate condizioni che emergano da controlli effettuati in futuro, o comunque sopraggiunti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento viene notificato all'Impresa CEM Ambiente S.p.a. e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), al Comune di Bernareggio, all'A.R.P.A. Lombardia, all'ATS della Brianza, ad ATO Monza e Brianza e a Brianzacque S.r.l..

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia, Sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRETTORE
ARCH. EGIDIO GHEZZI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.